

SETTORE PROVVEDITORATO
Via Nicola Porpora, 22 – 50144 Firenze

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO (ex art. 66 D.Lgs. 50/2016)

ARPAT per soddisfare esigenze di attività di laboratorio, ha la necessità di acquisire un **estrattore accelerato con solvente, corredato da celle di estrazione di campioni solidi (terreni, sedimenti e rifiuti), con le seguenti caratteristiche tecniche:**

Estrattore automatico per campioni solidi in modalità SEQUENZIALE
Possibilità di estrarre fino a 24 campioni
Possibilità di estrazione in celle di acciaio o in materiale inerte resistente agli acidi e basi
Possibilità di controllo di pressione, temperatura e solvente di estrazione per singola cella
Estrazione automatica con miscele di estrazione anche diverse da cella a cella
Possibilità di effettuare operazioni di purificazione direttamente all'interno della cella di estrazione
Possibilità di trasferimento delle celle di raccolta degli estratti direttamente in evaporatori centrifughi o sistemi analoghi
Applicazioni su matrici ambientali per la determinazione di Idrocarburi, IPA, PCB e Diossine
Precisione dei recuperi dei singoli congeneri: scarto tipo inferiore al 20 %
Accuratezza (recupero %) > 50 % e comunque confrontabile con quelle ottenibile con la tecnica estrattiva Soxhlet

La strumentazione richiesta è destinata ai Laboratori di Area Vasta Costa di Livorno e di Area Vasta Sud di Siena e verrà utilizzata per la determinazione dei composti semivolatili in terreni, sedimenti e rifiuti solidi.

Dall'indagine di mercato svolta dagli uffici di ARPAT è emerso che tra le diverse tipologie di estrattori, quella che più corrisponde alle esigenze tecniche laboratoristiche di ARPAT è l'”**estrattore accelerato con solvente**”. Infatti, tale strumentazione consente di estrarre **in automatico** numerosi campioni in matrice solida **in modalità sequenziale**. Tale caratteristica è preferita, rispetto ad altre tecniche estrattive, sia in termini organizzativi che di sicurezza, in quanto evita la presenza dell'operatore durante il funzionamento, sia in termini di ottimizzazione dei tempi di analisi e di risparmio dei solventi da utilizzare.

Tali caratteristiche risultano riconducibili all'estrattore ASE corrispondente al **modello ASE 350** che consente anche di utilizzare per l'estrazione miscele diverse di solventi preparate in automatico.

L'estrattore ASE 350 risulta commercializzato dalla ditta Thermo Fisher Scientific Spa da un'indagine di mercato espletata su internet.

Per quanto di conoscenza diretta non si escludono soluzioni tecnologiche equivalenti funzionalmente possedute da altri strumenti presenti nel mercato.

Prima di procedere all'affidamento della fornitura di cui trattasi alla ditta Thermo Fisher Scientific, mediante procedura negoziata senza bando ex art. 63, comma 2, lett. b) punto 2) del D.Lgs. n. 50/2016, **si chiede agli operatori del mercato che dispongono di soluzioni tecnologiche funzionalmente equivalenti all'estrattore ASE 350, di presentare adeguata documentazione tecnica (schede tecniche, brochure, etc.), entro il 3 aprile 2017**, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo arp.at.protocollo@postacert.toscana.it.

Il mancato riscontro da parte degli operatori economici al presente avviso sarà interpretato come assenza della concorrenza nel mercato per motivi tecnici.

Il RUP ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è il Responsabile dell'UO. Chimica II dell'Area Vasta Costa.

8 marzo 2017

Il Responsabile del Settore Provveditorato
(struttura stabile di supporto ai sensi dell'art. 31, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016)
D.ssa Daniela Masini*

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993